

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 SET. 1999

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: _____

TUTTI PRESENTI.

DELIBERAZIONE N° 4749

Oggetto -Proposta di deliberazione consiliare concernente:
Direttore generale Azienda Unità Sanitaria locale di Latina dr. Roberto Malucelli.
Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590).



fini donatozanni

Oggetto: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Latina dr. Roberto Malucelli. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la propria deliberazione 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione 4 marzo 1997 n. 977 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Roberto Malucelli è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Latina;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4040 e che il direttore generale si è insediato in data 9.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai Collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati

IL CONSIGLIO REGIONALE

SU proposta della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Roberto Malucelli è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Latina;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4040 e che il direttore generale si è insediato in data 9.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal C.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai colleghi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergeranno non solo i risultati raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori

generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 59 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda unità sanitaria locale di Latina n. 279/RC del 5.10.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Roberto Malucelli sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori _____ *Ally*

Ally _____ nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

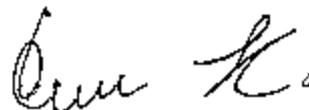
CONSIDERATO, sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Latina;

RIEUNTO, sulla base dell'istruttoria come sopra effettuata, di doversi conformare alla suddetta proposta della Giunta regionale n. 4749 del 14-09-99 disponendo la conferma nell'incarico del dott. Roberto Malucelli direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale di Latina;

D E L I B E R A

- di accogliere la proposta approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4749 del 14-09-99 concernente: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Latina dr. Roberto Malucelli. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.
- di confermare il dott. Roberto Malucelli nell'incarico di direttore generale Azienda unità sanitaria locale di Latina, ai sensi e per gli effetti del D.L. 27 agosto 1994 n. 512, convertito nella legge 17.10.1994, n. 590, per i motivi indicati in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

SCHEDA
Azienda Usl Latina
(Direttore Generale dr. Roberto Malucelli)

ALLEG. alla DELIB. N. 1749
DEL 14 SET. 1999

Settore 53 "Problemi Istituzionali del Servizio sanitario nazionale"

Ufficio 1° - Organizzazione amministrativa e istituzionale delle Usl

du

Collegio dei Revisori

Dalla relazione predisposta dal Direttore generale emerge che i rapporti intercorrenti tra la direzione e il collegio dei revisori sono improntati ad una corretta, reciproca collaborazione. Anche il collegio dei revisori espressamente conferma una costruttiva collaborazione con il Direttore generale pur sottolineando che ha osservato n. 168 deliberazioni senza alcun riscontro dell'azienda che non ha recepito importanti osservazioni sull'inventario dei beni, sulla gestione liquidatoria e sull'incarico al consulente aziendale.

Il predetto organo dichiara altresì che non è stato predisposto alcun conto consuntivo. L'Azienda ha messo a disposizione del Collegio un ufficio adeguato e due impiegati con funzioni di segreteria nonché alcuni strumenti informatici.

Conferenza dei Sindaci e sua rappresentanza

La Conferenza locale per la sanità di Latina non ha trasmesso alcuna relazione.

Il Direttore generale dichiara di aver improntato corretti rapporti con la Conferenza alla valutazione della quale sono stati sottoposti gli atti di alta amministrazione, programmatici e di riorganizzazione.

Dalla relazione del Direttore generale emerge anche che è stato assegnato a tale organismo personale con funzioni di segreteria.

Consiglio dei Sanitari

Il Direttore generale descrive che i rapporti con il Consiglio dei sanitari sono improntati a fattiva collaborazione.

Sono stati richiesti al predetto organismo pareri in merito a scelte aziendali significative.

Il Direttore generale dichiara di essersi discostato da alcuni dei predetti pareri in quanto non in linea con le scelte aziendali e particolarmente in materia di: istituzione dei distretti socio-sanitari, riorganizzazione della rete ospedaliera della provincia, riorganizzazione dei servizi e dei dipartimenti dell'Azienda, microrganizzazione dell'Azienda.

Organizzazione

Nelle funzioni da svolgere sono indicati gli obiettivi da conseguire, gli atti adottati etc., mentre manca la descrizione dei processi avviati, delle relative componenti situazionali positive e negative nonché l'analisi critica del percorso compiuto e dei risultati raggiunti.

Il Direttore generale ha rideterminato l'assetto distrettuale aziendale introducendo una modificazione radicale (passaggio da 9 a 3 distretti che probabilmente risulterà più funzionale ed organica), non ancora autorizzata dalla Regione ai sensi della legge 18/1994 art. 19

Per gli assetti organizzativi aziendali emerge una corretta e quasi del tutto fedele applicazione delle linee guida contenute nella DGR 3140/1995.

Per riorganizzare l'Azienda il Direttore generale ha assunto numerosissime iniziative (ristrutturazione degli immobili, ricompattamento dei servizi e razionalizzazione delle prestazioni, revisione della distribuzione del personale nei servizi, predisposizione della proposta di nuova pianta organica, adozione delle delibere di organizzazione delle strutture e del regolamento di funzionamento, riorganizzazione della rete ospedaliera in tre presidi: Nord, Centro, Sud) etc.

In merito alle specifiche iniziative sulle quali nella griglia sono previsti appositi quesiti, il Direttore generale indica nella relazione le iniziative intraprese che appaiono in linea con gli obiettivi da conseguire.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

RA
Cell

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Assistenza domiciliare

I dati specifici relativi all'assistenza domiciliare, contenuti nella relazione del Direttore generale, non coincidono con i dati rilevati direttamente da questo Assessorato con la ricerca sui CAD regionali. Inoltre per gli aspetti organizzativi emerge una non specifica connotazione dell'assistenza domiciliare correttamente inserita tra le funzioni della medicina territoriale che però presentano confini non ben definiti con i servizi socio-assistenziali.

Ufficio 2° - Problemi gestionali beni destinati alle Usl

L'Azienda ha attuato le direttive dell'Assessorato con il quale ha instaurato una proficua collaborazione.

Settore 54 "Organizzazione dei presidi, servizi e strutture sanitarie pubbliche e private"

Ufficio 1° - Ospedali, case di cura, strutture sanitarie extraospedaliere

La valutazione complessiva dell'attività svolta dal Direttore generale per quanto riguarda gli aspetti di competenza dell'ufficio 1 risulta positiva, tenuto conto dell'attività di coordinamento effettuata nel corso del periodo interessato tra i vari servizi delle Ausl, della nuova riorganizzazione delle strutture investite della vigilanza. Pertanto, anche le carenze istruttorie segnalate nel passato sono ridimensionate alla luce della sanatoria attuata.

Per l'approvvigionamento del sangue l'Azienda non ha raggiunto risultati apprezzabili. Il Servizio trasporto infermi non ha prodotto segnalazioni di inefficienza da parte degli utenti e risulta che la maggior parte delle società autorizzate collaborano hanno collaborato per il 118. Pertanto l'attività svolta dal Direttore generale ai sensi della L.R. 49/89, appare soddisfacente.

Ufficio 2° - Tutela delle attività sportive e medico-legali

L'ufficio ha rilevato che l'attività svolta ha prodotto mediocri risultati.

Ufficio 3° - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero e agli stranieri in Italia

L'ufficio esprime valutazione positiva.

Settore 55 "Convenzioni uniche nazionali per la medicina generale e la pediatria, l'assistenza specialistica e farmaceutica" (Uff. 1 - 2 - 3)

L'ufficio ritiene che l'avvio del processo di aziendalizzazione con definizione delle modalità organizzative macrofunzionali dell'azienda con particolare riferimento ai dipartimenti, distretti ed ospedali; risulta integrato ed organico. Risultano introdotti i sistemi di qualità concernenti il grado di soddisfazione dell'utenza per realizzare miglioramenti del prodotto/servizio offerto, ed avviata la formazione degli operatori e un loro ampio coinvolgimento nel processo migliorativo.

Settore 56 "Affari finanziari del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3)

Le misure adottate, soprattutto per quanto concerne le strutture a gestione diretta, dovrebbero comportare un decremento del disavanzo di amministrazione e quindi, in sostanza, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Settore 57 "Programmazione sanitaria" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Il settore, in merito alla valutazione dichiara la piena rispondenza dell'attività svolta dal Direttore generale per le materie di competenza del settore.

Settore 58 "Personale del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Per le materie di competenza il settore valuta soddisfacenti ed oculati la gestione ed il rendimento che hanno prodotto i risultati richiesti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Settore 59 "Igiene, ambiente e prevenzione nei luoghi di lavoro (Uff. 1 - 2)

Il settore esprime una valutazione positiva complessiva.

Settore 60 "Interventi di medicina sociale e protezione di stati emarginati" (Uff. 1 - 2 - 3)

Pur non avendo realizzato quanto previsto dalla del. 4118/97 il Direttore generale ha tuttavia approvato un piano a medio termine per le assunzioni di tre dirigenti di 1° livello da assegnare ai ser; ha predisposto corsi di formazione per gli operatori dei servizi. Per quanto riguarda la salute mentale l'attività non è stata particolarmente propulsiva.

La valutazione è complessivamente positiva.

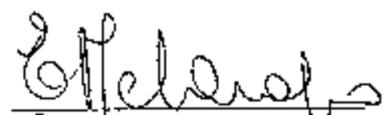
Settore 61 "Medicina veterinaria" (Uff. 1 - 2 - 3)

In merito all'attività svolta dal Direttore generale, il settore esprime parere positivo.

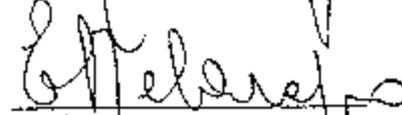
Settore 62 "Servizio Ispettivo sanitario e finanziario" (Uff. I)

In relazione alla materia di competenza ed in particolare dall'esame dei verbali e delle relazioni trimestrali del Collegio dei Revisori è emerso che il rapporto con il Collegio è risultato di fattiva collaborazione. Il Direttore generale ha sempre risposto con adeguati chiarimenti alle osservazioni formulate dal Collegio.

Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 53
(dr.ssa Elda Melaragno)



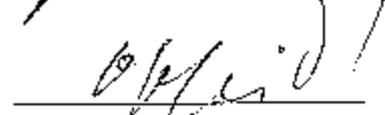
Per la parte di competenza IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO I
del SETTORE 54: (dr.ssa Elda Melaragno)



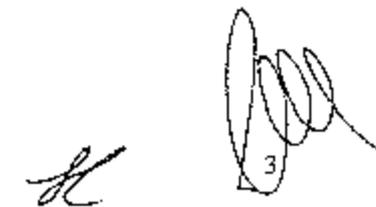
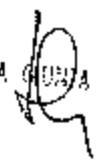
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
(dr. Gabriele Gabrieli)



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(dr. Luigi Oppido)



R. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



REGIONE LAZIO

Assessorato

Salvaguardia e Cura della Salute

per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 55
(dr. Carlo Saitto)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 56
(sig.ra Carla Daveri)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 57
(dr. Carlo Saitto)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 58
(dr.ssa Caterina Tierno Marchitelli)

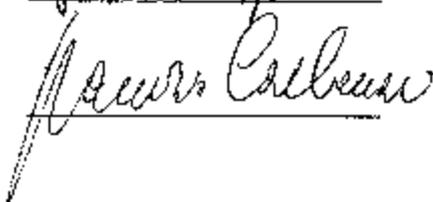
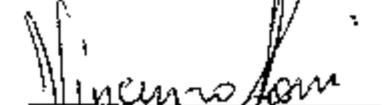
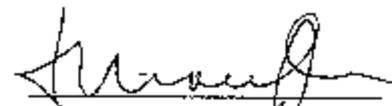
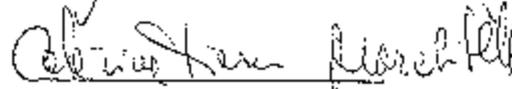
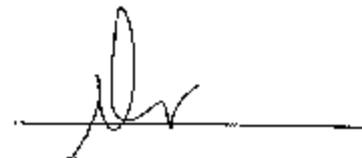
“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 59
(dr. Corrado Colizza)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 60
(prof. Tommaso Lo Savio)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 61
(dr. Vincenzo Rossi)

“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 62
(dr. Maurizio Carbonari)

“ “



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

